

**Terenzio Flamini**



**il cardinale  
FRANCESCO SEGNA**

—

*annotazioni comparate*

**Terenzio Flamini**

**il cardinale**

**Francesco Segna**

**1836-1911**

—

*annotazioni comparate*

**LUMEN**  
**2013**

Collana *i Quaderni di Lumen*, n. 58, maggio 2013  
ASSOCIAZIONE CULTURALE LUMEN (onlus)  
67061 Carsoli (AQ) via Luppa 10  
lumen\_onlus@virgilio.it

**Referenze fotografiche:**

Gesù Castronovo.

Adriano Tarquini.

Archivio Comune Carsoli.

Archivio Terenzio Flamini.

JOSEPHI SEGNA, *Officia Sanctorum ex Speciali Summorum Pontificum ac S. R. Congregationis Concessione...*, Aquilae 1838.

McCARTHY M. F., *Heraldic Collegii Cardinalium: a roll of arms of the College of Cardinals: 1800-2000* /Michael Francis McCarthy; with the collaboration of Alan Fennely, Darlington: Thylacine, 2000.

Biblioteca Nazionale di Roma.

<http://www.araldicavaticana.com/Cardinali.htm>.

<http://www2.fiu.edu/~mirandas/bios1894.htm#Segna>.

L'autore è a disposizione degli eventuali aventi diritto sulle opere citate e le immagini riprodotte.

## Sommario

Nota.....	4
Baptizavi infantem .....	5
La vita .....	8
Elezione a cardinale .....	15
Una grave perdita .....	19
Pubblicazioni in stampa .....	23
Quando la fiamma vivida.....	26
Repertorio delle Protettorie del cardinale Francesco Segna .....	29
Fonti .....	31
Archivistiche .....	31
Bibliografiche.....	31
Web .....	33
Indice analitico.....	34

## Nota

La presente pubblicazione non vuole essere una cronaca encomiastica riguardante Francesco Segna bensì una ricerca di base, documentata in modo rigoroso, sulla vita e sulle opere presentandole in forma succinta e schematica e mettendo a raffronto, per scelta esplicita, “annotazioni” inerenti la sua illustre persona. Dopo aver dedicato parte della vita allo studio e all’insegnamento di teologia dogmatica, all’età di 58 anni, fu creato Cardinale da Papa Leone XIII e ricoprì innumerevoli incarichi sempre di prestigio e di alta responsabilità. Partecipò al Conclave del 1903 per l’elezione di Pio X. Il suo nome è noto a molti ma pochi sanno cosa egli nella sua vita abbia fatto e comunque non va confuso con il Vescovo della Diocesi dei Marsi Giuseppe Segna.

Questo studio è anche per mettere le basi per un ulteriore e più approfondito lavoro di ricerca e di critica su di un uomo che, pur essendo un eminentissimo studioso, di grande cultura biblica, teologica, giuridica, filosofica e del classico, appare persona schiva, di elevata spiritualità ma anche di azione. Lodato per la sua “pietà religiosa”, venne definito “esempio di laboriosità e disinteresse”.

-

Chiedo scusa per eventuali errori di ogni tipo, invito i lettori ad evidenziare qualunque critica, ringrazio coloro che hanno dato aiuto e suggerimenti, in particolar modo Adriano Tarquini per la correzione del testo e la stesura del documento e Massimo Basilici per il fondamentale apporto nella composizione grafica.

Roma, maggio 2013

## Baptizavi infantem

**F**RANCESCO Domenico Gaspare Antonio Augusto SEGNA nasce a Poggio Cinolfo in provincia dell'Aquila, il 30 agosto 1836 da *Angelo Segna* figlio di Domenico Aurelio e *Faustina Bencivenga* figlia di Orazio della terra di Vallinfreda nella Diocesi di Tivoli, come risulta dal *Liber Baptizatorum* dell'Archivio della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo e dall' "Atto di nascita" custodito nell'Archivio del Comune di Carsoli.<sup>1</sup> Viene battezzato il 31 agosto dal Parroco Don Angelo Laurenzi. La madrina fu Benedetta Segna per procura di Clementina figlia di Orazio (Bencivenga). La casa natale era nella piazza antistante la Chiesa

---

<sup>1</sup> Cfr. A.P.P.C., *Liber Baptizatorum*, p. 44, n.° 14, anno 1836. Negli "Atti di Nascita" del Comune di Carsoli, si attesta in maniera più circostanziata: " ATTO DI NASCITA. Num.° d'ordine *quindici*. L'anno mille ottocento trentasei, il dì *trentuno* del mese di *Agosto* alle ore *ventuno* avanti di noi *Domenico Segna Eletto* ed Ufficiale dello Stato Civile del comune di *Poggio Cinolfo* Distretto di *Avezzano* Provincia di *Aquila*, è comparso *Francesco Marini* di anni *quarantanove* di professione *bracciale* domiciliato in *Poggio Cinolfo*, il quale ci ha presentato un *Fanciullo* secondochè abbiamo riconosciuto, ed ha dichiarato che *lo* stesso è nato il dì *trenta* del mese di *Agosto* [ma nei successivi documenti relativi alla vita del Cardinale, si trova come giorno di nascita lo stesso del battesimo] nato da *Angelo Segna* di anni *ventotto* di professione *proprietario* domiciliato in *detto Comune* e da *Faustina Bencivenca* (sic) di anni *ventisei* di professione *proprietaria* domiciliata in *detto Comune* nel giorno *trentuno* del mese di *Agosto* anno *sudetto* alle ore *nove* nella casa *propria*. Lo stesso ha inoltre dichiarato di dare al *Fanciullo* il nome di *Francesco Domenico Gaspero* (sic) *Antonio Augusto Evasio Segna*. La presentazione, e la dichiarazione anzidetta si è fatta alla presenza di *Bartolommeo* (sic) *Cibei* di anni *sessantasei* di professione *bracciale* regnicolo, domiciliato in *detto Comune* e di *Angelo Micone* di anni *trentasette* di professione *bracciale* regnicolo, domiciliato in *detto Comune* testimonj intervenuti al presente atto, e da esso Sig. *Francesco Marini* prodotti. Il presente atto, che abbiamo formato all'uopo, è stato iscritto sopra i due Registri, letto al dichiarante, ed ai testimonj ed indi nel giorno, mese, ed anno come sopra, firmato *da noi avendo il dichiarante e Testimonj detto non sapere scrivere. Domenico Segna Eletto*. Cfr. A.C.C. "Provincia di Aquila ... N. 8, Circondario di *Carsoli*... N. 83 Ufficio dello Stato civile di *Poggio Cinolfo*, Vol. I, Atti di Nascita, 1836."

Madre del Paese dove ancora fino agli anni '60 del secolo scorso, sul portale principale, era presente lo stemma da Cardinale.<sup>2</sup>



Fig. 1 - Casa natale, lo stemma

---

<sup>2</sup> Lo stemma, dipinto su tavola di legno protetta da sottile fascia di lamiera, risultava quasi illeggibile.

Questo il testo della certificazione di battesimo in originale: Anno D.ni millesimo octingentesimo tricesimo sexto die vero tricesima prima Augusti, Ego Angelus Archip.r Laurenzi Parrochus huius eccle.ae S. Mariae in coelum Assumpta[sic] terrae Podii Cinulphi, baptizavi infantem natum ex coniugibus Angelo Segna f.o D.ci Aurelii, et Faustina Bencivenga filia Horatii terrae Vallisfrigida Dioec.Tiburtinae, cui impositum est nomen FRANCISCUS DOMINICUS GASPAR ANTONIUS AUGUSTUS. Matrina fuit Clementina f.a Horatii per procurationem ad D.nam Benedictam Segna.

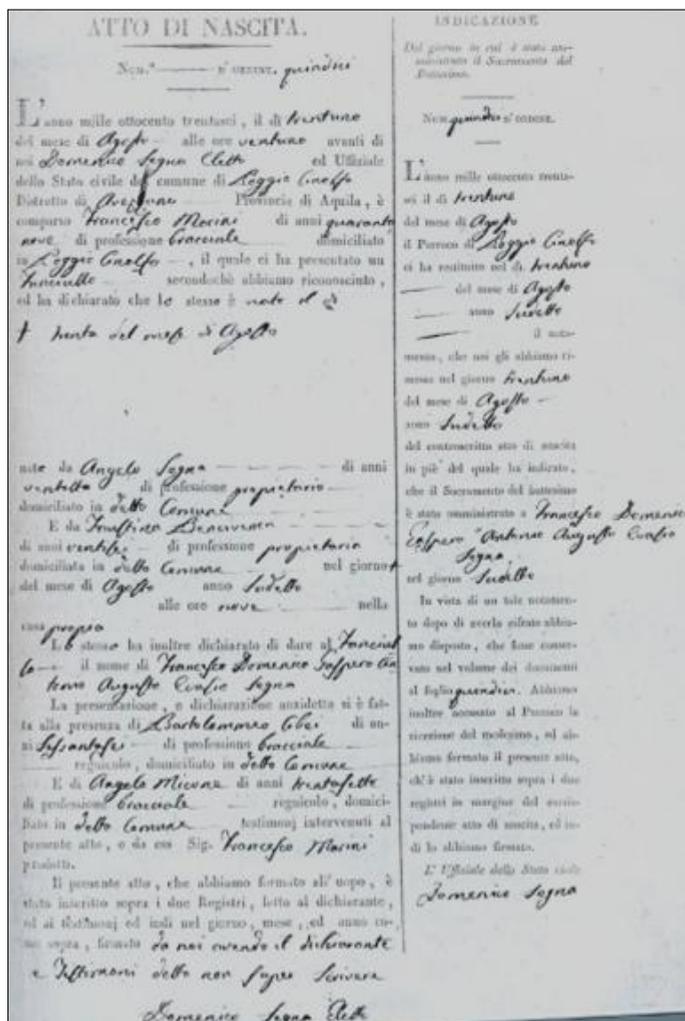


Fig. 2 - Atto di nascita

# La vita

## Sintesi cronologica

30 agosto 1836: nascita a Poggio Cinolfo di Carsoli in provincia dell'Aquila.

Infanzia nel vicino Comune di Vallinfreda in provincia di Roma fino al 1847.<sup>3</sup>

Dal 1847 al 1850: alunno dei Gesuiti presso il Seminario di Tivoli.<sup>4</sup>

Roma: dimora presso un suo zio e consegue la laurea in Teologia presso il Pontificio Ateneo Romano di S. Apollinare.<sup>5</sup>

---

<sup>3</sup> In un documento, necessario per proseguire gli studi, si certifica che Francesco Segna durante “*gli anni suoi più teneri dimorò sempre in Vallinfreda, Comarca di Roma ove ha la sua famiglia sue possidenze*”. Cfr. A.S.R., S. Congregazione degli Studi, 551.

<sup>4</sup> Il Gonfaloniere così attesta: *Comunità di Tivoli. Si certifica che il Signor Francesco Segna figlio di Angelo Segna e Faustina Bencivenga, dall'anno 1847 a tutto il 1850 ha dimorato in questo Ven. Seminario de' Chierici, e che inoltre il medesimo sin dagli anni suoi più freschi ha sempre avuto il domicilio in questa Diocesi di Tivoli come il tutto risulta dalle prove esibite che si conservano nell'Archivio Comunale. Dalla residenza Municipale, li 5 Aprile 1858. Il Gonfaloniere : P. Pusterla. Vedi: A.S.R., Ibidem.*

<sup>5</sup> Per continuare e ampliare gli studi e acquisire altri titoli, Francesco Segna dovrà adempiere numerose burocratiche richieste. Ciò che segue è appunto un documento indicativo a tal fine ma che ci permette di ricostruire anche la parte della vita riguardante l'adolescenza. Cfr. A.S.R., Ibidem, 15 aprile 1858. Richiesta per l'ammissione alla Laurea Privilegiata. “*Em.za Rev.ma ... Francesco Segna chierico minorista, studente di Legge pel quarto anno nell'Università Romana, umilmente appone che sebbene nato nel Regno napoletano, è però domiciliato fin dalla più tenera età, e possidente nello Stato Pontificio, e di aver compiuto il corso di belle lettere e Filosofia presso i PP. Gesuiti di Tivoli, ove ricevette pure la Tonsura e i primi due Ordini minori. Ora bramando di poter concorrere alle Lauree Privilegiate che vengon concesse agli studenti di Legge nell'Università, trova un ostacolo nell'esser considerato non come Statista, ma come estero, solo a titolo della sua nascita. Però supplica l' Emin.za Vostra R.ma affinché pe' quel suo domicilio ora stabilito qua in Roma, si per esser prossimo a ricever gli Ordini sacri, si per non esservi alcuna legge, ma solo una semplice costumanza in contrario, gli voglia accordare tal facoltà, ed esser così come qualunque altro Statista ammesso al concorso di essa Laurea che dalla grazia ecc.*”. Ringrazio lo studioso Gabriele Alessandri per avermi fornito la documentazione.

Roma: laurea in Diritto presso “La Sapienza”.

20 dicembre 1860: ordinazione sacerdotale.

1869: Professore per dodici anni di Teologia Dogmatica presso il Pontificio Ateneo Romano di Sant’Apollinare.

Minutante<sup>6</sup> della sezione degli Affari Orientali presso la Sacra Congregazione di Propaganda Fide.

1881: Canonista della Penitenzieria Apostolica e poi Canonico del Capitolo di Santa Maria in Trastevere.

19 novembre 1881: Prelato Domestico di Sua Santità e nomina a Sottosegretario agli Affari Ecclesiastici Straordinari.<sup>7</sup>

1884: Uditore alla Nunziatura Apostolica di Madrid.

1887: Incaricato d’Affari alla Nunziatura Apostolica di Madrid.<sup>8</sup>

13 Febbraio 1888: Uditore della Sacra Romana Rota.

4 novembre 1888: Reggente della Penitenzieria Apostolica.<sup>9</sup>

---

<sup>6</sup> Funzionario degli organi della Curia, in origine addetto alla prima stesura dei Brevi.

<sup>7</sup> Inoltre, Cfr. A.S.V. *Palazzo Apostolico*, Titoli 70, fasc. 15. Dalla lettera del Card. Iacobini: *Dalla Segreteria di Stato, 19 novembre 1881. La Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di annoverare fra i Camerieri Segreti Soprannumerari il Sig.r Professor D. Francesco Segna Sotto Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari...*

<sup>8</sup> Nel periodo di permanenza a Madrid, Francesco Segna farà da tramite tra la Casa Reale spagnola e la Santa Sede interessandosi soprattutto di affari amministrativi. Tra i documenti che rimangono, gli viene accordato un curioso “permiso para vender una carroza”. Cfr. Franco Diaz De Cerio, S.J., *Indice-catalogo del fondo de la Nunziatura de Madrid en el Archivo Vaticano (1794-1899)*, Tomo III: 1875-1899, Roma 1993, pp. 325-328. *Gestione Interina de Francesco Segna* (ab. – jun. 1887), fs. 387-30. Vedi inoltre “Udienza privata di S. A. R. l’Infanta Isabella”, a Francesco Segna “que se volvia a Roma”. Ivi, ibidem, fs. 30-33.

<sup>9</sup> La nomina come Canonista della Penitenzieria, gli viene fatta dopo aver lasciato l’insegnamento, a seguito dell’ “introduzione del neotomismo nelle università pontificie”. Cfr. C. FANTAPPIÉ, *Chiesa Romana e Modernità giuridica. Il “Codex Juris Canonis”* ,

13 Luglio 1891: Segretario degli Affari Ecclesiastici Straordinari.<sup>10</sup>

1893: Canonico del Capitolo della Basilica Patriarcale Vaticana.<sup>11</sup>

20 Giugno 1893: Assessore della Corte Suprema del Santo Uffizio.

18 maggio 1894: Cardinale Diacono di Santa Romana Chiesa.<sup>12</sup>

21 maggio 1894: riceve il cappello rosso. Nomina a Primo Diacono di *Santa Maria in Portico in Campitelli*.<sup>13</sup>

---

Appendice II, A, p. 1176 in « Per la storia del pensiero giuridico moderno», n. 76, Tomo I, Giuffrè Editore Milano 1917.

<sup>10</sup> Francesco Segna condividerà questo impegno con Angelo Di Pietro, suo quasi conterraneo e forse parente. Angelo Di Pietro, nato a Vivaro Romano, diocesi di Tivoli, il 20 maggio 1828, venne creato Cardinale da Leone XIII il 16 gennaio 1893, “ del titolo di san Lorenzo in Lucina al quale ottò l’altro dei Ss. Bonifacio e Alessio”, fu Datario di Sua Santità, morì il 5 dicembre 1914 e venne sepolto nel Cimitero Verano. Fu anche Arcivescovo di Nazianzo, Nunzio Apostolico in Spagna e Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale. Per notizie su Angelo Di Pietro, vedi anche: G. DI NICOLA, *Storia di Vivaro Romano*, Roma 1985, pp. 511 e sgg.

<sup>11</sup> “K. (canonico) (serie XVII) 1893-07-03, canonico 1893-07-23. Res.(ignavit) 1894-05-17.” Cfr. REZZA D., STOCCHI M., *Il Capitolo di San Pietro in Vaticano dalle origini al XX secolo*, Vol. I: la storia e le persone, Edizioni Capitolo Vaticano, MMVIII. *Ad vocem*.

<sup>12</sup> “Card. 1894-05-18”, Cfr. Ivi, *Ibidem*. E in particolare: A.S.V., *Rubricelle*, Segreteria di Stato 503, Tomo IV, anno 1894: “*Segna Mg.r Elevazione al Cardinalato*”. A quanto risulta da *Gerarchia Cattolica*, almeno a partire dall’elezione a cardinale fino alla morte, Francesco Segna risiederà sempre in Via di Ripetta 102. Cfr. *La Gerarchia Cattolica*, Roma 1910.

<sup>13</sup> La Diaconia di *S. Maria in Porticu a Campitelli* venne eretta da Papa Alessandro VII nel 1662 in sostituzione della Diaconia soppressa di *S. Maria in Porticu*, presso il carcere Decemvirale. Fin dall’inizio venne assegnata a “Diaconi” appartenenti a famiglie nobili romane, tra le quali i Rospigliosi (1673), i Pamphili (1681), i Chigi (1759), i Boncompagni (1775), gli Altieri (1845). Cfr: Francesco Cristofori (compilata da), *Storia dei Cardinali di Santa Romana Chiesa*, Tipografia di Propaganda Fide, MDCCCLXXXVII. Pag. 219.

“Francesco Segna, diocesano di Tivoli, n. a Poggio Ginolfo (sic) diocesi dei Marzi (sic), il 31 Agosto 1836, dalle s. m. di Leone XIII pubblicato nel Concistoro del 18 maggio 1894, Primo Diacono di *S. Maria in Portico*, Prefetto della S. Congr. dell’Indice, uno dei Componenti il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica. Morto a Roma il 4

---

gennaio 1911, sepolto in Campo Verano”. Cfr. *Annuario Pontificio*, anno 1912, Roma, Tipografia Poliglotta Vaticana, p. 45.

L'*Annuario Pontificio* attinge gran parte delle notizie sul Cardinale Francesco Segna da: *Hierarchia Catholica, Medii et Recentioris Aevi*, Vol. VIII, 1846-1903, pp. 37-38: *Franciscus Segna, Tiburtin. Dioec., S. Congr. Inquis. assessor. Tt. S. Mariae in Porticu 21 maii 1894, + 4 ian. 1911*. Nella **nota 1**): 19 nov. 1881 c. sched. nomin. proximus a praesule ab actis S. Congr. Extr. (S. S. protoc. a. 1881 n. 46.851); 13 febr. 1888 c. sched. nomin. regens S. Poenitentiarium (l. c. a. 1888 n. 78.571); 13 iul. 1891 c. sched. eligitur secr. S. Congr. Extr. (l. c. a. 1891 n. 2735); 20 iun. 1893 c. sched. nomin. assessor S. Congr. Offic. (l. c. a. 1893 n. 12. 763); *relativum breve apost. 26 iun. 1893 datur...*; 1 mart. 1895... *deput. protector MS...*; 4 iul. 1896 *eligitur Archivista Apost. Sedis*; 28 ian. 1898... *deput. Protect. OSBSilv. (S.S. protoc. a. 1898 n. 42. 080)*; 9 iul. 1900 ... *deputatus pat.lis S. Francisci Assisiensi*; 13 ian. 1908 ... *eligitur proet. S. Congr. Ind. (l. c. a.1908 n. 27. 701)*. Nella **nota 2**): *Nat. 31 Aug. 1836 in loco vulgo Poggio Ginolfo [sic] nunc. dioec. Marsican. Ob. Romae 4 ian. 1911; Corpus eius in Agro Verano tumulatum est. (AAS [Acta Apostolicae Sedis] 3 p. 52.*

Per coloro che volessero approfondire l'argomento relativo alla biografia e alle opere del Cardinale Segna, non ritengo superfluo, pur riportando notizie sempre attinte o prese direttamente da *Hierarchia Catholica* (v. *supra*), annotare il testo in inglese del sito <http://www2.fiu.edu/~mirandas/bios1894.htm#Segna>, che di seguito riporto: “SEGNA, Francesco, (1836-1911). **Birth.** August 31, 1836, Poggio Ginolfo (sic), diocese of Marsi. Of a noble and rich family. **Education.** Jesuit school, Tivoli; Roman Seminary, Rome (doctorate in theology); La Sapienza University, Rome (doctorate in law). **Priesthood.** Ordained, December 20, 1860. Professor of dogma, Pontifical Roman Athenaeum of S. Apollinare, Rome, 1869. Minutant of the S.C. of Propaganda Fide and later, divisional director of Oriental affairs. Canonist of the Apostolic Penitentiary and canon of the chapter of Santa Maria in Trastevere, 1881. Under-secretary of the S.C. of Extraordinary Ecclesiastical Affairs, November 19, 1881. Domestic prelate of His Holiness, 1884. Auditor of the nunciature in Spain, 1884; chargé d'affaires, 1887. Auditor of the Sacred Roman Rota, February 13, 1888. Regent of the Apostolic Penitentiary, November 14, 1888. Secretary of the S.C. of Extraordinary Ecclesiastical Affairs, July 13, 1891. Canon of the chapter of the patriarchal Vatican basilica, 1893. Assessor of the Supreme S.C. of the Holy Office, June 20, 1893. **Cardinalate.** Created cardinal deacon in the consistory of May 18, 1894; received red hat and deaconry of S. Maria in Portico Campitelli, May 21, 1894. Archivist of the Apostolic See, July 4, 1896. Deputy of the patriarchal basilica of S. Francis of Assisi, July 9, 1900. Participated in the conclave of 1903, which elected Pope Pius X. Cardinal protodeacon. Prefect of the S.C. of the Index, January 13, 1908. **Death.** January 4, 1911, Rome. Buried in Campo Verano cemetery, Rome. *Bibliography.* Paul-Marie Baumgarten, Antoine de Waal. *Rome: le chef suprême l'organisation et l'administration centrale de l'église.* Paris, Plon, 1900, pp. 163-165.

23 giugno 1894: il Cardinale Segna si fa da tramite per ottenere la Benedizione e l'Indulgenza del Santo Padre per il sacerdote Burtzell, per i suoi familiari e per la parrocchia di Bondont in New York.<sup>14</sup>

1894: nomina a componente la Congregazione dell'Indice.

1896: nomina a Componente la Congregazione speciale per la revisione dei Concilii provinciali.<sup>15</sup>

4 luglio 1896: Prefetto degli Archivi Segreti Vaticani fino al 1908<sup>16</sup> e poi della S. Congregazione dell'Indice.<sup>17</sup>

28 gennaio 1898: eletto Protettore dell'OSBS (Ordine Benedettino Silvestrino).<sup>18</sup>

---

<sup>14</sup> A.S.V. Registro Protocollo 408, anno 1894, prot. 18836, part. 16, fasc. 2.

<sup>15</sup> A.S.V., *Rubricelle*, Segreteria di Stato 513, anno 1896.

<sup>16</sup> A.S.V., *Rubricelle*, Segreteria di Stato, anno 1896. E ancora:

<http://www.archiviosegretovaticano.va/en/archivio/note-storiche/cardinali-archivisti/>

<sup>17</sup> "Il card. Segna fu nominato prefetto della *Congregazione dell'Indice* il 13 Gennaio 1908. (In nota n. 83: Cfr. "*L'Osservatore Romano* 14 gennaio 1908 "*Nostre Informazioni*" – L'11 Gennaio 1908 il Segna fu ricevuto in udienza pontificia ancora come Prefetto dell'Archivio Vaticano. Ivi 12 gennaio 1908 "*Nostre Informazioni*"). Nell'Archivio Vaticano ebbe però un successore, nella persona del Cardinale Francesco Salesio Della Volpe, soltanto il 20 Ottobre 1908 (in nota 84: Ivi, 22 ottobre 1908, "*Nostre Informazioni*") in occasione delle prime nomine effettuate dopo la riforma della Curia Romana, attuata nel 1908 con la costituzione "*Sapienti consilio*" da san Pio X. Non potendo valersi ancora di documenti conservati nell'Archivio Vaticano successivi al pontificato di Leone XIII, resta insoluto il problema se il cardinale Segna abbia conservato o meno nell'intervallo tra la sua nomina ad una nuova carica e quella del suo successore nella prefettura, nel periodo cioè compreso tra il 13 gennaio e il 20 ottobre 1908, qualche giurisdizione sull'Archivio Vaticano. Solleva interrogativi anche la posizione del Cardinale Della Volpe, nominato, secondo il biglietto di nomina della Segreteria di Stato, "Prefetto degli Archivi Vaticani in sostituzione del Cardinale Segna che ha pregato S. P. di esonerarlo dal suddetto ufficio." V. nota V. PÁSZTOR LAJOS, *Per la storia dell'Archivio Segreto Vaticano nei secoli XIX-XX. La carica di Archivista della Santa Sede, 1870-1920; la prefettura di Francesco Rosi Bernardini, 1877.1879.* p. 367 e segg., in «Archivum Historiae Pontificiae», Vol. 17, Pontificia Universitas Gregoriana Facultas Historiae Ecclesisticae, p. 383, Romae 1979.

<sup>18</sup> Il Venerabile Abate Ildebrando Gregori nato a Poggio Cinolfo nel 1894, come egli stesso afferma, volendo dedicarsi alla vita religiosa, fu presentato e instradato proprio dal

1898: richiesto al Cardinale il parere per conoscere se il Ministro di Russia prof. Kosemikov, avesse potuto studiare nella Biblioteca Vaticana.<sup>19</sup>

1899: Intercede per la benedizione papale a due Comunità Religiose nel Montoba e Venezuela (assistenza dei lebbrosi a Maracaibo).<sup>20</sup>

9 luglio 1900: Deputato della Basilica Patriarcale di San Francesco di Assisi.

Ebbe una parte di rilievo nella discussione riguardante la validità degli Ordini Anglicani.<sup>21</sup>

Partecipa al Conclave del 1903 dove venne eletto Pio X.<sup>22</sup>

Cardinale Protodiacono.

Componente il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

11 settembre 1904: Visita a Sora per l'incoronazione della "Immagine dell'Immacolata".<sup>23</sup>

---

Cardinale Segna per essere ammesso nell'Ordine dei Benedettini Silvestrini. In quel momento l'Abate Generale dell'Ordine, era Dom Quirico Filipponi.

<sup>19</sup> A.S.V., Reg. Prot. 433, Prot. 43514, Rub. 47, 43478, anno 1898.

<sup>20</sup> A.S.V., Reg. Prot. 528, Prot. 52336, Rub. 16, fasc. 2, anno 1899.

<sup>21</sup> V. anche il suo articolo: *Les ordinations anglicanes. A propos d'une brochure* in «Rue Anglo-Romaine, 1 (1895), pp. 577-592. Inoltre Cfr. *The New Schaff-Herzog Encyclopedia of Religious*, pp. 335-336 in «Christian Classics Ethereal Library». [http://www.ccel.org/ccel/schaff/encyc10/Page\\_336.html](http://www.ccel.org/ccel/schaff/encyc10/Page_336.html).

<sup>22</sup> Il *Conclave* si tenne dal 31 luglio al 4 agosto 1903 dopo la morte, avvenuta in Vaticano, di Papa Leone XIII il 20 luglio. Il cardinale Giuseppe Sarto fu eletto il 4 agosto e prese il nome di Pio X. Sessantadue dei 64 cardinali parteciparono al conclave. Nel corso del procedimento elettorale, il 2 agosto, il Cardinale Jan Puzyna, vescovo di Cracovia, Polonia, Austria-Ungheria, rese pubblico il veto dell'imperatore Francesco Giuseppe I d'Austria-Ungheria contro il cardinale Mariano Rampolla del Tindaro, segretario di Stato di Leone XIII. I cardinali protestarono vibratamente contro l'interferenza imperiale ma vi furono opinioni diverse. Soltanto il quarto giorno, al settimo scrutinio venne acclamato il Cardinale Sarto che appena eletto abolì tale diritto.

È utile ricordare che tra i 62 Porporati, oltre a Segna, vi era anche il Cardinale Angelo Di Pietro (V. nota 10). Entrambi ricevettero suffragi ai primi scrutini. I Scrutinio: Di Pietro 2, Segna 1, Sarto (colui che verrà eletto) 3; II Scrutinio: Segna 1, Sarto 10; III Scrutinio: Di Pietro 1, Sarto 21; IV Scrutinio: Di Pietro 2, Sarto 24; V Scrutinio: Di Pietro 1, Sarto 27; VI Scrutinio: Sarto 35; VII Scrutinio: Sarto 50 (eletto). Cfr. *Hierarchia Catholica...*, (cit.), Vol. IX, 1903-1922, Patavii MMII, p. 5, nota 2.

12 ottobre 1905: Nomina a Convisitatore Apostolico dei luoghi Pii.<sup>24</sup>

13 gennaio 1908: Prefetto della Sacra Congregazione dell'Indice.<sup>25</sup>

1910: Intervento per benedizione al “Congresso della Alleanza delle Case d'Educazione Cristiana” a Bourdeaux.<sup>26</sup>

4 gennaio 1911: muore a Roma. Viene sepolto nel Cimitero del Verano.



Fig. 3 - Poggio Cinolfo, primi anni del '900

---

<sup>23</sup> A.S.V. Prot. 6988, Rub. 17, fasc. 1, anno 1904. Incoronazione della Vergine a Sora. Il Vescovo di Sora Mons. Antonio Jannotta il 18 agosto 1904, chiede al Card. Merry del Val, della Segreteria di Stato vaticana, di andare nella sua città per incoronare “la Immagine dell’Immacolata nella domenica 11 settembre in occasione del cinquantenario della definizione dommatica”. Non potendo il Cardinale Merry del Val, il Vescovo accetterà di buon grado che a Sora vada il Cardinale Francesco Segna.

<sup>24</sup> A.S.V. *Busta separata 183*, Cassetta S1, Prot. 13875, anno 1905. Lettera in cui si ringrazia il Card. Raffaele Merry del Val, Segretario di Stato di Sua Santità, per la nomina.

<sup>25</sup> A.S.V., *Rubricelle*, Segreteria di Stato 573, anno 1908.

<sup>26</sup> A.S.V., Reg. Prot. 583, Prot. 45982, Rub 12, Fasc. 8.

## Elezione a cardinale



Fig. 4 - Francesco Segna

Da “*L’Osservatore Romano*” del 21 maggio 1894 si riporta la cronaca della **elezione a Cardinale di Santa Romana Chiesa**.

*“La Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII ha tenuto questa mattina pubblico Concistoro nel Palazzo Apostolico Vaticano per dare il cappello cardinalizio agli E.mi e R.mi Signori Cardinali LECOT, BOURRET e SCHLAUCH, creati e pubblicati li 12 giugno 1893; MAURI, SVAMPA, FERRARI e SEGNA, creati e pubblicati il 18 corrente;[...]*

*A tale oggetto, i prefati E.mi e R.mi Signori Cardinali, circa le ore nove e mezzo antimeridiane, si sono recati nella cappella Sistina, ove dai Cappellani Cantori Pontifici si eseguivano i soliti mottetti, ed ivi alla presenza degli E.mi e R.mi Signori Cardinali Capi d’Ordine, Camerlengo e Vice-Cancelliere di S. R. Chiesa e Camerlengo del Sacro Collegio, hanno portato giuramento, secondo le Costituzioni Apostoliche.*

*Intanto Sua Santità<sup>27</sup> discesa con la sua nobile Corte nella Sala dei Paramenti, ove l’attendevano gli E.mi e R.mi Signori Cardinali, il Principe Assistente al Soglio, Monsignor Uditore della R. C. A., gli Arcivescovi e Vescovi, i vari Collegi della Prelatura Romana, gli ufficiali ed i cubiculari, insieme al Segretario della S.C. dei Riti, al Promotore della Fede, agli Avvocati concistoriali ed agli altri soliti intervenire alle solenni Pontificie funzioni, ha assunto le sacre vesti e, dalla Sala Ducale, salita sulla sedia*

---

<sup>27</sup> In neretto nel testo originale.

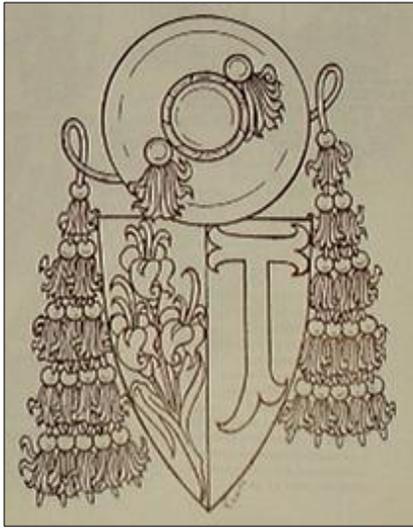


Fig. 5 - Stemma stilizzato di Francesco Segna, cardinale

*gestatoria tra i flabelli, preceduta e seguita dai suddetti personaggi, si è portata nell'Aula Regia ed ascesa sul Trono ha dato principio alla solenne cerimonia.*

*Mentre dagli E.mi e R.mi Signori Cardinali si presentava l'atto di obbedienza, i Cappellani Cantori Pontifici intercalavano altri due mottetti di circostanza. Dopo di che i novelli Porporati, introdotti nell'Aula Regia dai Signori Cardinali Diaconi, si sono presentati al Trono di **Sua Santità**, cui hanno baciato il piede e la mano ricevendone l'amplesso. Abbracciati*

*quindi dai loro colleghi, si sono portati ad occupare i posti a loro competenti.*

*Quindi i novelli porporati, fatto ritorno al Trono Pontificio, dalle mani di **Sua Beatitudine** hanno ricevuto colle solite formalità il Cappello Cardinalizio. [...] In seguito gli E.mi e R.mi Signori Cardinali si sono recati processionalmente alla Cappella Sistina, preceduti dai Cappellani Cantori Pontifici, che cantavano l'Inno Ambrosiano;<sup>28</sup> finito il quale, il Signore Cardinal Sotto-Decano ha recitato l'orazione "super creatos Cardinales", e, nell'uscire dalla Cappella, i novelli Porporati hanno ricevuto dai loro Colleghi un secondo amplesso.*

*Terminato il Concistoro pubblico, ha avuto, nell'Aula solita, il Concistoro Segreto, in cui il **Santo Padre**, dopo chiusa la bocca, agli E.mi e R.mi Signori Cardinali Novelli, ha proposto le seguenti Chiese: [...] **Sua***

<sup>28</sup> "Te Deum", nel Medio Evo talvolta chiamato: "Hymnus Ambrosianus", secondo la leggenda fu improvvisato insieme da Sant'Ambrogio e Sant'Agostino, mentre il primo battezzava il secondo ma sembra sia stato scritto da Niceta di Remesia (c. 335-414). Cfr. [www.examenapium.it](http://www.examenapium.it)



Fig. 6 - Stemma di Giuseppe Segna, vescovo della Diocesi dei Marsi

*Beatitudine* ha poi notificato la elezione delle seguenti Chiese fatte per Breve. [...]

Finalmente il **Santo Padre** ha porto l'anello Cardinalizio ai prefati Cardinali ed ha assegnato [...] il titolo presbiteriale [...] di Santa Maria in Portico all'E.mo Segna.

Ritiratosi **Sua Santità** ne' suoi appartamenti, ha ricevuto privatamente gli stessi E.mi Porporati. [...]

La Santità di Nostro Signore, con biglietti della Segreteria di Stato, si è degnato assegnare agli E.mi e R.mi Signori Cardinali, che hanno ricevuto il Cappello nel Concistoro pubblica questa mattina, le seguenti Congregazioni Ecclesiastiche [...]. All'E.mo e R.mo Signor Cardinale Francesco Segna, "Concilio, Propaganda, Disciplina regolare, Affari ecclesiastici Straordinari.

Nelle ore pomeridiane, il **Santo Padre** imponeva la Berretta cardinalizia agli E.mi e R.mi Signori Cardinali [...] a Francesco Segna, pubblicati nel Concistoro di Venerdì scorso. [e quindi tutti i cardinali furono ricevuti] dopo aver ricevuto la mozzetta e la berretta cardinalizia [uno la volta] infine il santo Padre impartiva a tutti i presenti la Benedizione Cattolica.<sup>29</sup>

<sup>29</sup> Lo stemma cardinalizio: a forma di scudo diviso in due metà su campo azzurro pallido. Nella sinistra sono raffigurati tre gigli con un unico gambo (già simbolo di famiglia, vedi Fig. 6), strisciati argento e rosso, sulla destra una tau "moline" d'argento. "Francesco Segna, S. Maria in Portico. 18/V/1894. Cardinal Deacon, Italy. 1834 (sic) -1911. ARMS. Per pale azure, a spring of three lilies slipped argent and gules a tau Moline argent". Cfr. McCARTHY M. F., *Heraldic Collegii Cardinalium: a roll of arms of the College of Cardinals:1800-200*. Thylacine, 2000.

Giuseppe Segna, nato a Poggio Cinolfo il 26 gennaio 1758, muore a Pescina l'8 marzo 1840. Nel suo stemma sono raffigurati tre gigli nascenti da terra. Su Mons.

*Assistevano a questa cerimonia molti distinti personaggi, amici e conoscenti dei novelli Porporati. Terminata la funzione, il **Santo Padre** intratteneva in breve colloquio i novelli Eminentissimi.”*



Fig. 7 - Poggio Cinolfo, la casa del cardinale

---

Giuseppe Segna è in preparazione una biografia con numerosi documenti manoscritti inediti.

## Una grave perdita

Francesco Segna non ebbe vita lunga ma dalla nascita al cardinalato, dal periodo di docenza fino al vertice della Congregazione dell'Indice, dai suoi profondi studi fino ai suoi incarichi all'estero, ebbe modo di farsi conoscere ed apprezzare. Non era solo il Papa Pio X a ritenersi preoccupato del suo stato di salute o i suoi familiari ma tutti coloro che di lui avevano fatto un punto di riferimento sia per la sua dottrina che per il suo profondo senso dello spirituale. Il passo che segue della rivista dei Gesuiti *Civiltà Cattolica* è un "elogio funebre" che ben riassume le caratteristiche del Cardinale Segna.

"Una grave perdita<sup>30</sup> ha dovuto registrare il Sacro Collegio colla morte dell'E.mo Card. Francesco Segna, Prefetto della Sacra Congregazione dell'Indice, avvenuta la sera del 5 Gennaio alle ore 22.45, nel 75° anno della sua età. L'arterio-sclerosi da cui era affetto da qualche tempo, aveva fin da un mese addietro destate serie apprensioni per la sua preziosa salute: pure pochi giorni prima della festa di Natale, la mattina del martedì 20 dicembre, nella ricorrenza del suo 50° di Sacerdozio, si era levato e aveva potuto assistere alla Messa, nella quale, dopo aver letta la professione di fede si era comunicato ed aveva poi recitato il *Te Deum* coll'*Oremus* di ringraziamento. Durante la malattia fu assistito dal dott. Baliva suo medico curante, ed era stato visitato da illustri personaggi, specialmente da alcuni Cardinali; e il Santo Padre di continuo voleva informazione sull'eminentissimo infermo. Sua Eminenza spirò placidamente non ostante



Fig. 8 - Il cardinale Francesco Segna. Ritratto, su tela (?)

---

<sup>30</sup> Vedi: *La Civiltà Cattolica*, 1911, Vol. I, pp.129 e sgg.

le gravi sofferenze causategli dall'ultimo violento attacco del suo male: erano presenti la sorella di Sua Eminenza, signora Filomena,<sup>31</sup> il segretario don Tommaso Mastruzzi e i famigliari.

Il Cardinal Segna era nato a Poggio Cinolfo, da nobile e ricca famiglia ai 31 di agosto del 1836. Fece i primi studi a Tivoli nel Collegio dei PP. della Compagnia di Gesù e li proseguì in Roma frequentando le scuole del Collegio Romano, per compierli nella Università Romana. La perspicacia dell'ingegno e la seria applicazione agli studii lo fecero sempre spiccare fra i condiscepoli, e gli meritavano la laurea ad *honorem* nella Teologia e nel Diritto canonico. Fu ordinato sacerdote nel 1860.<sup>32</sup>

La squisita formazione ricevuta nelle lettere greche, latine ed italiane e nelle scienze sacre l'avevano egregiamente preparato alla cattedra di Teologia dommatica, alla quale fu chiamato dal Seminario Romano nel 1869, prima come supplente poi come titolare, occupata sempre da lui colla stima di dotto ed erudito professore. Al medesimo tempo esercitò l'ufficio di minutante presso la Sacra Congregazione di Propaganda. Nel 1881, dopo la riforma degli studi, eseguita per volere di sua Santità Leone XIII, dovette lasciare l'insegnamento; ma non furono dimenticati i suoi meriti e le sue abilità, per cui il Santo Padre lo nominò Canonista della S. Penitenzieria<sup>33</sup>, e

---

<sup>31</sup> Filomena Segna, vedova Carlandi, come recita la scritta sulla sua tomba al Cimitero del Verano di Roma, nasce il 25 gennaio 1835 ma nell' "Atto di nascita" (Cr. A.C.C., anno 1835) viene scritto il 26 gennaio. Il suo nome completo era Filomena Elisabetta Luducalda (?) Geltrude e muore a Roma il 31 gennaio 1929. Il Cardinale ebbe anche un'altra sorella, Giuseppina Geldrude (sic), nata il 13 agosto 1841 e un fratello, Aurelio Domenico nato il 30 settembre 1838, tutti nati a Poggio Cinolfo.

<sup>32</sup> Tra i diversi testi stampati riguardanti la vita di Francesco Segna, riporto qui alcuni passi utili per fare raffronti e comparazioni. Da: RIVERA G., *Memorie dei cardinali abruzzesi*, L'Aquila 1924, pp. 174-176: "... a Tivoli presso i Padri gesuiti che vi dirigevano un collegio... ascendeva al sacerdozio offrendo a Dio il primo sacrificio incruento il 20 dicembre 1860... Canonico di Santa Maria in Trastevere e in gennaio 1883 Protonotario Apostolico *ad instar participantium*... Come Cardinale fu prefetto degli archivi vaticani e membro della Commissione cardinalizia per gli studi storici, creato da Papa Leone XIII. Di poi fè parte della Commissione per la codificazione del diritto canonico, fu componente del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e Prefetto della Congregazione dell'Indice."

<sup>33</sup> "La Penitenzieria Apostolica ( *Paenitentiaría Apostolica*) è un dicastero della Curia Romana ed è il supremo tribunale della Chiesa cattolica per il foro interno. È competente per quanto riguarda: le assoluzioni dei peccati, delle censure e delle pene riservate alla

canonico<sup>34</sup> di Santa Maria in Trastevere. Fatto poi Prelato, fu nominato sottosegretario agli affari ecclesiastici straordinari. Nel 1884 fu scelto a Uditore alla Nunziatura Apostolica di Madrid, dove era stato eletto mons. Rampolla del Tindaro; e quando questi fu elevato alla sacra Porpora, vi rimase mons. Segna per qualche tempo in qualità di incaricato d'affari; facendosi sempre stimare così per la sua svariata dottrina come per le sue virtù sacerdotali. Richiamato a Roma, fu promosso a Uditore di Rota e Reggente della S. Penitenzieria fino al 1891, quando fu nominato Segretario degli Affari Ecclesiastici straordinari. Nel 1893 ebbe la nomina di Assessore del S. Offizio, e l'anno seguente 1894 nel Concistoro del 18 Maggio fu creato da Leone XIII Cardinale di S(acra) R(omana) C(hiesa) col titolo di Diacono di S. Maria in Portico. Fu Prefetto degli Archivi Vaticani, poi della Congregazione dell'Indice.<sup>35</sup> Faceva anche parte delle Sacre Congregazioni del S. Offizio, della Concistoriale, dei Sacramenti, del Concilio, di Propaganda per gli Affari di Rito Orientale, dei Riti, degli Affari Ecclesiastici Straordinari, e per la Codificazione del Diritto Canonico. Era Protettore di Molte Congregazioni religiose e Arciconfraternite.

Il Card. Segna ha continuato fino al termine dei suoi giorni a coltivare i suoi studi prediletti, specialmente teologici e biblici. Ricordiamo fra i suoi scritti il libro *De Ecclesiae Christi Constitutione et Regimine*

---

Santa Sede, le dispense da impedimenti matrimoniali occulti e la commutazione dei voti, l'uso e la concessione delle indulgenze. Si compone di un penitenziere maggiore, di un reggente, di cinque prelati: il teologo, il canonista e i tre consiglieri, nonché di un certo numero di ufficiali ed altri impiegati. A seconda dell'importanza del caso, esso viene deciso o da un oraculum vivae vocis del papa o dal penitenziere maggiore o dal reggente con i suoi funzionari." Cfr. *Wikipedia*, ad vocem.

<sup>34</sup> *Canonico* è un sacerdote, membro di un capitolo, di una chiesa cattedrale o di una collegiata. La parola viene dal greco *kanonikós*, da *kanón*, "regola". Cfr. relativi Siti web.

<sup>35</sup> Per coloro che volessero saperne di più, si riporta un breve elenco di alcune opere, soltanto quelle in lingua italiana, che in quei giorni la *Sacra Congregatio Eminentissimorum ac Reverendissimorum Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalium... damnavit et damnat, proscripsit proscribitque, atque in Indicem librorum prohibitorum referri mandavit et mandat ...*: ALFONSO MANARESI, "L'impero romano e il cristianesimo nei primi tre secoli. Vol. I: Da Nerone a Commodo, Roma 1910"; ERNESTO BONAIUTI, "Saggi di filosofia e storia del nuovo testamento, Roma 1910"; FRANCESCO MARI, "Il quarto vangelo, Roma 1910." (Cfr. *Civiltà Cattolica*, cit., p. 221).

(1900),<sup>36</sup> a cui nel 1905 aveva fatto succedere sull'esempio di S. Agostino, un *Libellus Retractationum*, dove, tenendo conto delle osservazioni ricevute dagli amici, o fatte da lui stesso, corregge, ritocca, aggiunge quanto fosse giovevole a perfezionarlo. Scrisse pure sotto il nome di VINDEX<sup>37</sup> una *Difesa dei primi cristiani e martiri di Roma, accusati di aver incendiata la città*; sulla *Biblioteca Vaticana, proprietà della Santa Sede*, ed alcuni *Appunti di critica biblica* (F. S.) [Francesco Segna] nel periodico *La scuola Cattolica*, contro le aberrazioni della moderna critica. Ma lascia soprattutto al mondo il ricordo e l'esempio delle più belle ed amabili virtù, e giustamente di lui è stato scritto che «l'amore della verità e della giustizia furono la norma costante della sua vita».

Il suo solenne funerale ebbe luogo lunedì 9 corr. nella chiesa parrocchiale di San Rocco.»<sup>38</sup>

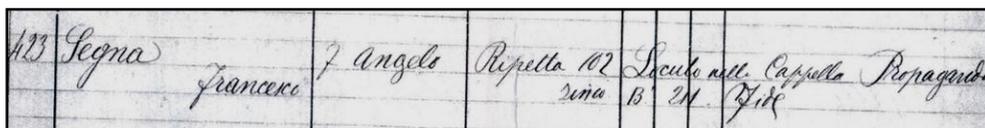


Fig. 9 - Francesco Segna fu Angelo viene sepolto nella Cappella "Propaganda Fide". Uffici Cimitero Verano, Roma

<sup>36</sup> F. Card. SEGNA, *De Ecclesiae Christi, Constitutione et regimine*, Officina Forzanti, Roma 1900. Il libro, un vero e proprio "trattato", si dipana per 376 pagine interamente in latino espresso in modo forbito ed elegante. Si costituisce di 18 capitoli ed è costantemente segnato da citazioni e precisi riferimenti sia a testi delle sacre scritture in lingua greca che a quelli in lingua aramaica. Da molteplici rimandi si desume inoltre una buona conoscenza di testi contemporanei in francese, in tedesco e in inglese, facendo infine emergere una figura di lucido pensiero, colta ed erudita, degna delle cariche che ricoprì durante la sua vita.

<sup>37</sup> "Vindex": per non creare confusione è bene precisare che qui la parola assume il significato di "colui che risponde in tribunale per qualcuno" o anche "protettore, difensore".

<sup>38</sup> *La Civiltà Cattolica*, 1911, Vol. I, p. 219-220.

## Pubblicazioni in stampa

Per chi volesse approfondire il pensiero del Cardinale Giuseppe Segna, è bene avere in evidenza una elencazione, anche se non esaustiva, dei suoi scritti. Il professore, il teologo, il giurista, vissuto in piena lotta tra “modernismo” e “antimodernismo”, si era prodigato per tutta la vita per chiosare passi di classici latini e greci, per chiarire e interpretare parole o brani delle sacre scritture e confutare idee e ragionamenti lontani dalla ortodossia cattolica e, non ultimo, difendere e curare istituzioni della Chiesa Cattolica o della sede papale.

F. SEGNA (pro manuscripto): *De Deo Creatore*, sua tesi di laurea.

*Pel Fausto Giorno in cui la prima volta Don Francesco Segna offriva a Dio l'incruento sacrificio: inno.* (1860 ?).<sup>39</sup> s.d.

F. SEGNA, *La Biblioteca Vaticana è proprietà della Sede Apostolica.* s.d.

F. SEGNA, *Trachtatus de SS.ma Trinitate.* s.d.

F. SEGNA, *Commentatio de ... Ge. I, I*, Romae, ex typ. B. Morini, 1866.

F. SEGNA, *Risposta a due quesiti sulla COMPOSIZIONE SOSTANZIALE DEI CORPI...*, Tipografia Poliglotta, Roma 1878.

F. SEGNA, *Risposta del Prof. Don Francesco Segna al M. R. P. Giovanni Maria Cornoldi*, Roma, tip. Guerra e Mirri, 1878.<sup>40</sup>

---

<sup>39</sup> Vedi *ultra*.

<sup>40</sup> L'opuscolo, è bene evidenziarlo, è una forte e veemente difesa e risposta in maniera capillare, sulla interpretazione del pensiero filosofico e teologico di Tommaso D'Aquino. Francesco Segna non ancora cardinale, così si esprime in un passo a p. 3: “Avrei però desiderato che il chiarissimo Autore invece di estendersi in ingiurie più o meno triviali verso la mia persona, avesse rivolta piuttosto maggior cura nel recare in mezzo a qualche valido argomento, con cui provare la falsità di alcuna delle proposizioni che ivi da me si era cercato di dimostrare..”. Quindi smonta punto per punto le critiche di Giovanni Maria Cornoldi.

F. SEGNA, *Observationes criticae in Herodotum*, curante F. S., Firmin-Didot, Parisiis, [1887?].

F. Card. SEGNA, *Les Ordinations Anglicanes. A propos d'une Brochure in "Rue Anglo-Romaine"*, 1 (1895), pp. 577-592.

F. Card. SEGNA, *Breves animadversiones in responsionem archiepiscoporum anglicanorum ad Litteras apostolicas Leonis Papae XIII "Apostolicae curae"*. Roma, ex typographia a Pace, Ph. Cuggiani, 1897.

F. Card. SEGNA, *De successione priorum romanorum pontificum...*, Romae, ex officina "Unione cooperativa editrice", 1897.

F. Card. SEGNA, Prefetto degli Archivi Vaticani, *OSSERVAZIONI SULLA DIDACHE degli Apostoli*, Estratto dal "Bessarione", Pubblicazione periodica di Studi Orientali, Roma, SS. Apostoli, 51, Tipografia S. Bernardino in Siena, 1898.

F. Card. SEGNA, *De Ecclesiae Christi – Constitutione et regimine*, Officina Forzanti, Roma 1900.

F. Card. SEGNA, INNOCENTIUS PP. III, c. 1161-1216, *Tertius sermo in die sancto Paschae*, Romae, typ. Iuvenum artificium a s. Josepho, 1903. NOTA: Front. manca. Intitolazione della p. 5. Prefazione firmata: Franciscus card. Segna.

F. Card. SEGNA, *Libellus Retractationum*, Typographia Vaticana, Roma 1905.<sup>41</sup>

F. SEGNA, *Pel Fausto Giorno in cui per la prima volta Don Francesco Segna offriva a Dio l'incruento sacrificio: inno*, s.l., s.d.

VINDEX (pseudonimo di Francesco Segna): 1. *Difesa dei primi cristiani e martiri di Roma, accusati di aver incendiata la città*. 2. *La Biblioteca Vaticana, proprietà della Santa Sede*.

Con le sole iniziali "F. S.", alcuni *Appunti di critica biblica* nel Periodico «*La Scuola Cattolica*», Milano 1909.

---

<sup>41</sup> Questo volume è stato recentemente ristampato: FRANCESCO SEGNA, *Francisci Card. Segna Libellus Retractationum*, (pp. 44), Editore: Nabu Press, settembre 2011.

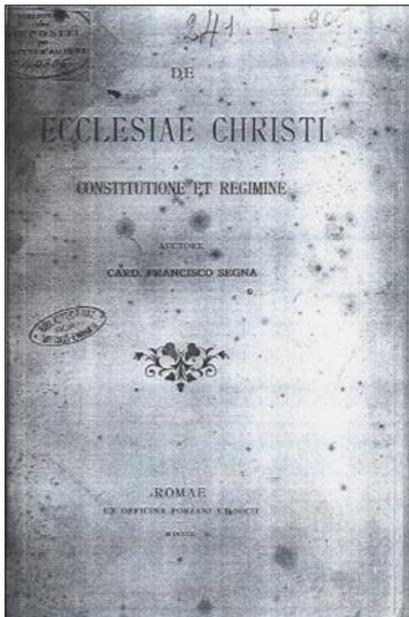


Fig. 10 - De Ecclesiae Christi constitutione et regimine, 1900



Fig. 11 - Composizione sostanziale dei Corpi, 1878



Fig. 12 - Osservazioni sulla Didache degli Apostoli, 1898

## Quando la fiamma vivida

Quello che segue è, per esteso e come venne stampato su foglio celebrativo di grandi dimensioni, l'*Inno* che il giovanissimo Don Francesco, proprio in occasione della sua prima messa, cantata il 20 dicembre 1860, volle lasciare a ricordo. Il componimento, seppure non di grande valore artistico, mette in evidenza l'influsso che gli studi classici avevano avuto su di lui. In quegli anni si hanno grandi poeti in Italia.

Questo che riportiamo, è opportuno ricordarlo, fa parte di una "letteratura" per così dire religiosa che tenta di conciliare concetti teologici con l'empatia che ogni studente doveva avere nel frequentare studi meditando sia i classici latini e greci che gli allora contemporanei poeti romantici. Francesco Segna continuerà per tutta la vita a studiare e a scrivere, lasciando di sé un quadro di uomo erudito ma costantemente attratto da un afflato di persona di fede e razionalità.

**Pel fausto giorno in cui la prima volta**

**don Francesco Segna**

**offriva a Dio l'incruento sacrificio**

**INNO**

Quando la fiamma vivida  
Dal sommo ciel discese  
E l'offerte primizie  
Del buon Abele incese;  
O al priego del fatidico  
Vivente dal Carmelo,  
A confusion di Belo,  
E rogo, e pura vittima  
E pietre consumò:

Furente al gran prodigio,  
L'empio gridò: vendetta!  
E n'echeggiò di Satana  
La chiostra maledetta:  
Satana, osò contendere,  
Stolto! Gl'incensi a Dio;  
E l'uomo cieco, e rio,  
Di chi creollo immemore,  
Incensi a lui bruciò.

Chi dissipar le tenebre  
Delle corrotte menti?  
Chi le catene infrangere  
De' miseri viventi?  
L'Eterno è che sul Gologota  
L'uman delitto espia!  
Torna la fede; e fia  
Al solo Dio la gloria,  
Al solo Dio l'amor.

Degno d'amor di grazia  
Perenne in terra, resta  
Il divin olocausto,  
Che tutto muove a festa  
La redenta progenie  
Del primo fallo figlia.  
Ecco ogni lutto esiglia,  
Ecco scende propizio  
Tra il fuoco purgator.

Ed ecco il sacrificio  
Rinnuovasi incruento;  
E il merto ne fruiscono  
Cent'alme a un sol momento:  
Chè in una fè congiungonsi  
Congiunte in un affetto,  
Cui dolce lene il petto  
Speme d'immarcescibile  
Corona sull'empir;

Allor che a voce mistiche  
Del fervido Levita,  
Dal sempiterno soglio,  
Scende il dator di vita  
Transustanzial nell'azzimo,  
Transustanzial nel vino,  
Divin corpo divino  
Sangue, ch'ei volle spargere,  
Pena d'altrui fallir.

E se l'alto misterio  
Occhio mortal non vede,  
Il cuor sicuro a rendere  
Basta la viva fede:  
La fè, che in stola candida  
Compunta adora, e tace.  
Qual simbolo di pace  
Pegno d'amor, di grazia,  
all'uomo Iddio largì.

Esso ci addita un premio  
Nella vision celeste,  
Esso innamora e l'animo  
Di vivo ardore investe:  
Fè, speme amor, che allietano  
Pur questa valle amara,  
Mentr'ei lassù prepara  
Alle virtudi un seggio  
Pel fortunato di.

O Tu, che in giovin spoglia  
Ardi d'antico zelo,  
Ora che l'almo Spirto  
Scese su te dal cielo,  
E del suo don settemplice  
Tutto si avvolge, e investe,  
Rivela qual s'è deste  
Tra l'alta Musa il giubilo  
D'un infiammato cuor;

Dinne, com'ei benefico  
Spande sua grazia intorno;  
Dinne, com'ei solleciti  
Il sospirato giorno,  
Ch'eterna pace sorgere  
Vedrem da lutto e pianto,  
Quando dei Santi al Santo,  
Beati insiem agli Angioli  
Inni sciorrem d'amor.

*A.A.B. B.*

## **Repertorio delle Protettorie del cardinale Francesco Segna**

La protettorìa é una particolare tutela, concessa dal Papa a Ordini o Congregazioni religiose, istituti, santuari, confraternite o semplici associazioni, affidata ad un cardinale. Qui di seguito è sembrato opportuno elencare questi “privilegi”, oggi non più esistenti, che furono assegnati a Francesco Segna dopo la sua elezione a Cardinale.

Accademia Teologica Romana (Pontificia). 1897-1910.<sup>42</sup>

Arciconfraternita del Divino Amore in S. Andrea della Valle. 1897-1910.

Arciconfraternita del SS. Sacramento e SS. Andrea Apostolo e Francesco di Paola alle Fratte. 1897-1910.<sup>43</sup>

Arciconfraternita delle Sr. Stimmate. 1904-1910.

Missionari di Nostra Signora di “La Salette”. 1896-1910.<sup>44</sup> Nel documento il Cardinale Segna ringrazia il cardinale Mariano Rampolla del Tindaro, Segretario di Stato di sua Santità Leone XIII, per l’autorizzazione accordata dal Santo Padre ai Missionari della Salette a fondare una Residenza in Roma (30 gennaio 1896).

Sepolte-vive di Albano. 1896.<sup>45</sup>

---

<sup>42</sup> Cfr. DE DOMINICIS C., *Repertorio delle Protettorie Cardinalizie dal 1716 al 1964*, Roma 2009, alla voce SEGNA. Gli anni indicano il periodo in cui tali Protettorie sono state tenute dal Cardinale. Cfr. A.S.V. *Rubricelle*, anno 1896.

<sup>43</sup> A.S.V. Reg. Prot. 423, Prot. 33159, part. 2, anno 1886. Chiedono la Protetoria *I Guardiani, Camerlengo, e componenti tutti della ven. Archiconfraternita (sic) del S.S. Sacramento, dei ss. Andrea Apostolo e Francesco di Paola – alle Fratte – e della Madonna del Divino Amore*.

<sup>44</sup> A.S.V., Reg. Prot. 418, anno 1896, Prot. 28720, Part.9, fasc. 2.

<sup>45</sup> A.S.V. Ivi, Ibidem. E ancora in *Busta separata 183*, Cassetta S1, prot. 28860, anno 1896, si registra una curiosa chiosa nella lettera di richiesta di Protetoria da parte della Madre Superiore: *la Santità Vostra acciò si degni nominare al più presto possibile un Cardinale*

Monaci Benedettini Silvestrini. 1899-1910.<sup>46</sup>

Monasteri Farnesiani (Cinque). 1897-1906.

Ospizio dei Catecumeni e Neofiti. 1906-1910.

Santuario di Maria SS.ma del Transito nella Diocesi di Città di Castello. 1898-1910.<sup>47</sup>

Suore Francescane di Santa Maria degli Angeli (Angers). 1896-1910.

Suore Francescane di Calais (Arras). 1897-1910.

Suore Missionarie di Nostra Signora degli Apostoli (Venissieux, Rhône). 1900-1910.

Religiosas Franciscanas Misioneras de la Inmaculada Concepción (Barcelona). 1897- 1910.

Monasteri delle Clarisse della Divina Provvidenza in Catalogna (Spagna). 1898-1910.<sup>48</sup>

Suore Mercedarie della Carità (Madrid). 1901-1910.

Sorelle della Carità di Sant'Anna in Saragoza. 1899-1910.

Suore Terziarie Cappuccine “de la Divina Pastora”. 1897-1910.

*Alliance des Maisons d'éducation chretienne*. 1896-1910.<sup>49</sup>

Suore della Croce in Siviglia. 1910.<sup>50</sup>

---

*Protettore... particolarmente per liberarsi delle continue molestie che reca una loro infelice Sorella Sr. Mra. Agnese della Madonna della Buona Speranza, che sturba la pace della Comunità. L'Oratrici non mancheranno nelle loro sante riunioni di giorno, e nel colmo della notte d'innalzare le più fervide preci..*

<sup>46</sup> Vedi nota 12.

<sup>47</sup> A.S.V. Prot. 35956, Part. 2, anno 1896. La richiesta di Protettoria proviene dal *Santuario di maria SS. Del Transito, nei pressi della parrocchia di Canoscio, Diocesi di Città di Castello*. La lettera è seguita da lettera del parroco Mons. Aristide Golfieri Ordinario di Città di Castello, Giuseppe Lignani Parroco Arcipretale di Canoscio, Donna Marianna Contessa Berioli della Porta.

<sup>48</sup> A.S.V. Prot. 37480, anno 1897. *Busta separata* 183, Cassetta S1.

<sup>49</sup> A.S.V., *Rubricelle* (1894), cit.

## Fonti

### Archivistiche

A.C.C. = Archivio del Comune di Carsoli (AQ)

A.P.P.C. = Archivio Parrocchiale Poggio Cinolfo

A.S.D.R. = Archivio Storico della Diocesi di Roma

A.S.V. = Archivio Segreto Vaticano

A.S.R. = Archivio di Stato di Roma

B.A.V. = Biblioteca Apostolica Vaticana

### Bibliografiche

*Annuario Pontificio*, 1860-1870, 1912 ss.

BAUMGARTEN P., DE WAAL A., *Rome, le chef suprême, l'organisation et l'administration centrale de l'église*, Paris 1900.

BEDESCHI L., *Riforma religiosa e curia romana all'inizio del secolo*, Il Saggiatore di Alberto Mondadori Editore, gennaio 1968.

CRISTOFORI F., (compilata da), *Storia dei Cardinali di Santa Romana Chiesa*, Roma, Tipografia di Propaganda Fide, MDCCCLXXXVII.

DE DOMINICIS C., *Repertorio delle Protettorie Cardinalizie dal 1716 al 1964*, Fondazione Marco Besso, Roma 2009.

---

<sup>50</sup> A.S.V. *Busta separata 183*, Cassetta S1, prot. 42113, 7 febbraio 1910.

DIAZ DE CERIO F., S.J., *Indice-catalogo del fondo de la Nunciatura de Madrid en el Archivo Vaticano (1794-1899)*, Tomo III: 1875-1899, Roma 1993.

FANTAPPIÉ C., *Per la storia del pensiero giuridico moderno*, n. 76, Tomo I, Giuffré Editore Milano 2008.

*Hierarchia Catholica, Medii et Recentioris Aevi*, Vol. VIII, 1846-1903, pp. 37-38.

JOSEPHI SEGNA, *Officia Sanctorum ex Speciali Summorum Pontificum ac S. R. Congregationis Concessione...*, Aquilae 1838.

*La Civiltà Cattolica*, 1911, Vol. I, p. 219 s.

LAJOS PÁSZTOR, *Per la storia dell'Archivio Segreto Vaticano nei secoli XIX-XX. La carica di Archivista della Santa Sede, 1870-1920; la prefettura di Francesco Rosi Bernardini, 1877-1879* in «Archivum Historiae Pontificiae», Vol. 17, Pontificia Universitas Gregoriana Facultas Historiae Ecclesiasticae, Romae 1979.

*L'Osservatore Romano*, 1894, n. 116, (lunedì).

McCARTHY M. F., *Heraldic Collegii Cardinalium: a roll of arms of the College of Cardinals:1800-2000 /Michael Francis McCarthy; with the collaboration of Alan Fennely*, Darlington: Thylacine, 2000.

REZZA D., STOCCHI M., *Il Capitolo di San Pietro in Vaticano dalle origini al XX secolo*, Vol. I: la storia e le persone, Edizioni Capitolo Vaticano, MMVIII. Catalogo alfabetico del clero capitolare (1482-1999).

RIVERA G., *Memorie dei Cardinali Abruzzesi*, Aquila 1924.

## **Web**

<http://www2.fiu.edu/~mirandas/bios1894.htm#Segna>

[http://www.ccel.org/ccel/schaff/encyc10/Page\\_336.html](http://www.ccel.org/ccel/schaff/encyc10/Page_336.html).

<http://www.examenapium.it>

<http://www.archiviosegreto.vatican.va/en/archivio/note-storiche/cardinali-archivisti/>

<http://www.araldicavaticana.com/Cardinali.htm>

<http://www.treccani.it>

## Indice analitico

### A

Adriano Tarquini; 4  
Alfonso Manaresi; 21  
Angelo Micone; 5  
Angelo Segna; 5

### B

Barcelona; 30  
Bartolommeo (sic) Cibeï; 5  
Basilica Patriarcale di San  
  Francesco di Assisi.; 13  
Benedetta Segna; 5  
Bondont; 12  
Bourdeaux; 14  
Bourret; 15  
Burtsell; 12

### C

Calais; 30  
Campo Verano; 10  
Cardinale Francesco Salesio Della  
  Volpe; 12  
Cardinale Iacobini; 9  
Cardinale Jan Puzyna; 13  
Cardinale Mariano Rampolla del  
  Tindaro; 29  
Cardinale Raffaele Merry del Val;  
  14  
Carlandi; 20

Catalogna; 30  
chiesa parrocchiale di San Rocco;  
  22  
Civiltà Cattolica; 19  
Clementina figlia di Orazio  
  (Bencivenga); 5  
Comarca di Roma; 8  
Compagnia di Gesù; 20  
Conclave del 1903; 13  
Congregazione dell'Indice; 12  
Convisiatore Apostolico; 14  
Corte suprema del Santo Uffizio;  
  10

### D

Dom Quirico Filipponi; 12  
Domenico Segna; 5  
don Tommaso Mastruzzi; 20  
dott. Baliva; 19

### E

Ernesto Bonaiuti; 21

### F

Faustina Bencivenga; 5  
Ferrari; 15  
Francesco Mari; 21  
Francesco Marini; 5

**G**

Gabriele Alessandri; 8  
 Giuseppe Sarto; 13  
 Giuseppe Segna; 4; 17; 23  
 Gonfaloniere; 8

**I**

imperatore Francesco Giuseppe I  
 d'Austria-Ungheria; 13

**K**

Kosemicov (Kosevnikow); 13

**L**

*L'Osservatore Romano*; 15  
 La Sapienza; 9  
*La scuola Cattolica*; 22  
 Lecot; 15

**M**

Madrid; 9; 21; 30  
 Mariano Rampolla del Tindaro; 13  
 Mauri; 15

**N**

New York; 12  
 Niceta di Remesiana; 16

**O**

Ordini Anglicani; 13  
 OSBS (Ordine Benedettino  
 Silvestrino); 12

**P**

Papa Leone XIII; 4; 10; 12; 13; 15;  
 20; 29  
 Papa Pio X; 19  
 Parroco Don Angelo Laurenzi; 5  
 Penitenzieria Apostolica; 9  
 Pescina; 17  
 Poggio Cinolfo; 5; 8; 12; 17; 20;  
 31  
 Pontificio Ateneo Romano; 8  
 Prefetto degli Archivi Segreti  
 Vaticani; 12  
 Prefetto degli Archivi Vaticani;  
 21  
 Prefetto della Sacra  
 Congregazione dell'Indice; 14  
 Propaganda Fide; 9

**S**

S. Penitenzieria; 20  
 Sacra Congregazione di  
 Propaganda; 20  
 Sacra Romana Rota; 9  
 Sant'Agostino; 16  
 Sant'Ambrogio; 16  
 Sant'Apollinare; 8, 9  
 Santa Maria in Portico; 10; 17  
 Santa Maria in Trastevere; 9; 21  
 Saragoza; 30  
 Schlauch; 15  
 Sepolte-vive di Albano; 29  
 Sora; 13  
 sorella di Sua Eminenza, signora  
 Filomena; 20

Supremo Tribunale della  
Segnatura Apostolica; 13  
Svampa; 15

## **T**

Te Deum; 16  
Tivoli; 5; 8; 10; 20  
Tonsura; 8

## **U**

Uditore di Rota; 21

## **V**

Vallinfreda; 5; 8  
Venissieux; 30  
Vescovo della Diocesi dei Marsi  
Giuseppe Segna.; 4  
VINDEX; 22